Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: *parrocchiadifatima@yahoo.it*
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Anno Pastorale 2012/2013

25

domenica 17 febbraio 2013

Camminiamo... ...insieme

Informatore parrocchiale ciclostilato in proprio

¡hola! hello ciao

Fatima quartiere del saluto

Unità Pastorale Maria Madre della Chiesa – Decanato Vigentino - Milano

Parrocchia S. Maria Assunta in Quintosole
Via Quintosole 40 – tel 0257606846
e-mail: assuntainquintosole@chiesadimilano.it

Parrocchia Madonna di Fatima
P.le Madonna di Fatima 1 – tel 025391750
e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it

Parrocchia S. Maria Liberatrice
Via Solaroli 11 – tel 028462092
e-mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Quaresima 2013

IL CONCILIO VATICANO II ... 50 anni dopo

Giovedì Venerdì	21 febbraio 22 febbraio	**Concilio: che stagione!** Testimonianze di **Maria Dutto**, già Presidente diocesana di Azione Cattolica
Giovedì Venerdì	28 febbraio 1 marzo	**Lumen Gentium** Riflessioni di **don Roberto Rondanini** e **padre Manuel Aranda**
Giovedì Venerdì	7 marzo 8 marzo	**Gaudium et Spes** Riflessioni di **don Claudio Scaltritti** e **dott. Pietro Caccialanza**, magistrato
Giovedì Venerdì	14 marzo 15 marzo	**Dei Verbum** Riflessioni di **padre Lino Ruelas** e **fratel Walter Araujo**
Giovedì	21 marzo	**Sacrosanctum Concilium** Riflessioni di **don Mario Monti** e **don Felice Zaccanti**
Venerdì	22 marzo ore 20,45	**La tunica variegata** Spiritualità della tradizione liturgica ambrosiana nel Triduo Pasquale. **Enrico Salati** intervista **Mons. Claudio Magnoli**, segretario della Congregazione del Rito Ambrosiano

Gli incontri si terranno:

- **alle ore 17,00 dei giovedì presso il salone parrocchiale di Madonna di Fatima**
- **alle ore 21,00 dei venerdì presso il salone parrocchiale di S. Maria Liberatrice**

Corro non come chi è senza meta

La Parola

I domenica di Quaresima
Gl 2,12b-18; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11

[...] Viviamo in un mondo di lotte e di continue contrapposizioni a livello politico, religioso, culturale, sociale, economico e anche al nostro livello personale di vita familiare e lavorativo. Lo scopo della vita sembra continuamente vincere battaglie e assicurarsi il posto dalla parte del vincitore. Siamo in continua ansia da guerra, anche dentro noi stessi quando scopriamo qualcosa contro cui lottare e cerchiamo di vincere al più presto possibile: un difetto fisico, un vizio o una malattia. Gesù si reca nel deserto e nella sua lotta contro il diavolo sembra davvero prendere su di se tutte le nostre battaglie umane. Nella lotta di Gesù nel deserto c'è anche quella lotta iniziata con Adamo e Eva che, ingannati dal serpente, hanno visto Dio come nemico della loro libertà e hanno iniziato quella contrapposizione tra Dio e l'uomo che ancora oggi segna l'umanità. E sembra che la battaglia tra Dio e l'umanità si risolva affilando le armi e schierandosi con Dio o contro di lui: da una parte coloro che obbediscono a Dio e ai dettami della religione e dall'altra invece chi è contro Dio e la religione. Ma davvero Gesù nel deserto lotta contro il diavolo? E' questo quello che ci racconta il Vangelo? Ma davvero lo scopo della nostra vita è vincere sempre, subito e definitivamente? Mi sembra che la vera tentazione contro la quale "lotta" Gesù sia proprio quella di vincere e di superare subito e definitivamente ogni ostacolo. Il diavolo è proprio qui che vuole colpire a morte Gesù nella sua missione appena iniziata: non gli propone cose apertamente sbagliate. Gli propone di superare la fame fisica, di avere subito risposta da Dio nei problemi e di avere un potere illimitato sul mondo (quanto bene farebbe se Gesù diventasse il presidente degli Stati Uniti oggi??? No?) Ma Gesù non è venuto per vincere. Non è venuto per mostrarsi potente e senza problemi. Gesù non è venuto a vincere nessuna battaglia. E' venuto per amare, per condividere la vita dei perdenti, degli affamati, dei deboli. E' venuto proprio a mostrare che Dio non è un nemico e che non vuole avere nemici. Gesù scende nel deserto per farci capire che nei nostri deserti e nelle nostre fragilità umane fatte di fame, debolezza e anche peccato, non siamo soli e non siamo senza speranza. Dio non è come il distributore delle merendine della stazione dove basta inserire l'importo richiesto (pregare quanto? Dove?) e premere il tasto giusto (quale la preghiera migliore?) ed ecco lo snack (ecco il miracolo che volevo)! Siamo nel deserto sempre e non solo io e te, ma anche altri che conosciamo poco o che non conosciamo, ma che condividono con noi la fragilità fisica e spirituale della vita umana. E Gesù entra e rimane in questo deserto ed è con noi, come noi. Non cediamo anche noi alla tentazione di vincere a tutti i costi. Non cediamo alla tentazione di vivere anche la vita spirituale come battaglia da vincere subito e magicamente. Accettiamo la nostra vita nella sua precarietà come ha fatto Gesù. Sentiremo le parole della fede come pacificanti e piene di speranza. Saremo beati (come ci ricorda lo stesso Gesù) non perché perfetti, ma perché amati. La Pasqua (cioè la Vita che vince la morte) non è un premio da conquistare ma un dono che Gesù ha ricevuto e che è disposto a donarci. E la nostra vita è come questa quaresima che è appena iniziata, cioè è deserto e fragilità, ma è anche speranza di avere Gesù con noi. E come la quaresima non si può accorciare e la Pasqua non arriva il giorno del calendario che vogliamo noi, così anche la vita ha i suoi tempi che non possiamo accorciare. La tentazione è proprio questa, ma con Gesù possiamo superarla e vivere anche il deserto con forza e pace.

don Giovanni Berti

Un occhio in avanti

Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **liturgia** (lunedì 25 marzo, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 20 aprile, ore 9,30) **famiglia** (mercoledì 8 maggio, ore 21,00).

Domenica 3 marzo, annuale **PRANZO PER I SENZATETTO DI MILANO** organizzato dalla nostra **COMPAGNIA DEL CUCCHIAIO**.

Lunedì 4 marzo ore 15,30 riunione **CONFERENZA DI S.VINCENZO**.

Sabato 9 marzo **RITIRO CATECHISTI/E**. Meditazione del nostro Decano don Massimiliano Sabbadini.

Domenica 17 marzo, **RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA 1a COMUNIONE** (a Nocetum).

Martedì 19 marzo ore 9,30-15,30 a Fatima, **RITIRO DECANALE MOVIMENTO 3a ETA'**. Necessaria iscrizione per pranzo con versamento della quota di euro 10,00.

...con le mani nella creta!
LABORATORIO DI CRETA
lunedì 4 marzo
dalle ore 16.30 alle ore 18
in salone parrocchiale

Un **laboratorio** condotto dall'artigiano/artista della creta Carlo Meroni (www.terraetela.it) che ogni anno, ormai da quattro anni, fa visita ai Piccoli del Lunedì per realizzare un segno pasquale.
La bellezza di tale opportunità va strillata, condivisa e «donata»!
Tutti i bambini e ragazzi possono partecipare!!

Chi volesse potrà iscriversi via mail **entro lunedì 25 febbraio** a Irene.Parapetti@tirloni.it o via SMS 3384538871 specificando nome, cognome ed età – contributo materiali euro 3 da consegnare all'inizio del laboratorio.
Parte dei soldini saranno spediti ai nostri amici nel Burkina Faso, dove si trova ancora la cara parrocchiana Lena Antonioli, e con i quali proseguiamo la nostra amicizia da Settembre!
SIATE NUMEROSI! E' un'occasione da non perdere!
Anche gli adulti saranno benvenuti!

E' una proposta «Quelli del Lunedì» pro Burkina Faso

Fuori dal coro

Che cosa si aspetta nella comunità dei credenti, in termini di cambiamento, in quel «deserto spirituale» a cui il Papa ha fatto riferimento nell'omelia della messa di apertura dell'Anno della fede? Benedetto XVI ha spiegato che i cinquant'anni dal Concilio Vaticano II sono un tempo propizio per tornare a Dio, per riscoprire la gioia della fede e per rafforzare l'appartenenza alla Chiesa. Così è nata l'idea dell'Anno della fede, periodo durante il quale riflettere con particolare consapevolezza su aspetti tanto decisivi per la vita di ognuno. L'invito è rivolto a tutti, ma in particolare proprio ai cattolici che, sottoposti ai processi di secolarizzazione, facilmente si allontanano sia dai contenuti del credere, sia dalla Chiesa stessa. Devo confessare che non concordo totalmente con il Papa quando parla di «deserto spirituale». L'espressione dipinge la realtà in termini troppo negativi e poco "conciliari" (Giovanni XXIII prese le distanze dai «profeti di sventura» che nel presente vedono solo cose brutte...). A me sembra che le domande sul significato della vita e sul destino di ciascuno di noi siano sempre presenti in ogni uomo e ogni donna. Il problema vero è come rispondere, come suscitare interesse e passione, come parlare sia alla mente sia al cuore. Temi sui quali la Chiesa dovrebbe interrogarsi seriamente e con fiducia nei tempi nuovi, senza lasciarsi prendere né dalla paura, né dalla nostalgia. Perché oggi le opportunità per tornare a "dire Dio" sono tante. Penso allo sviluppo dei mezzi di comunicazione sociale e penso al grande cambiamento che caratterizza, secondo me in positivo, la nostra epoca, nella quale non si può più essere credenti per tradizione, ma per scelta personale. **Quali differenze, a suo avviso, tra l'Anno della fede indetto da Paolo VI e l'attuale, anche con riferimento agli effetti prodotti da quello del 1967?** L'ispirazione di fondo è la stessa: dare nuovo impulso all'evangelizzazione, compito permanente della Chiesa, senza mettere in discussione i contenuti della fede, ma proponendoli in modo nuovo. La differenza riguarda il contesto storico e culturale. Credo di poter dire che allora, sebbene sull'onda del Sessantotto la Chiesa venisse guardata da molti con ostilità, c'era comunque una possibilità di confronto che oggi è più difficile, perché i linguaggi si sono diversificati. La Chiesa e il mondo secolarizzato parlano spesso lingue diverse. Questo è un problema che andrebbe studiato. Pensiamo, per esempio, alla parola "matrimonio": l'idea che ne ha la Chiesa cattolica e l'idea che ne ha la cultura secolarizzata sono completamente diverse. Quanto agli effetti dell'iniziativa di Paolo VI, ci fu una maggiore presa di coscienza fra i cattolici circa le conseguenze dell'adesione a Cristo. Papa Montini spiegò che la salvezza cristiana non può essere ridotta ai soli aspetti economici o politici ma riguarda l'uomo intero. **Un'iniziativa come l'Anno della fede può contribuire a cambiare il quadro della situazione in Europa – e in Italia in particolare – in chi è indifferente oppure tiepido verso la religione cattolica?** Io sono piuttosto scettico. Non credo che un Anno della Fede possa cambiare le cose. Abbiamo già tanti anni "specialistici", dall'Anno del bambino a quello delle energie sostenibili, dall'Anno delle foreste a quello dei giovani, per cui un Anno della fede rischia di confondersi in mezzo agli altri. Poi, se guardiamo al programma, vediamo che l'Anno della fede sarà una specie di piccolo Giubileo, con tante celebrazioni. Il che va benissimo, ma quanto può servire per prendere coscienza dei problemi? Le questioni sono quelle emerse dal Sinodo dei vescovi. Come fare pastorale in mancanza dei preti? Come coinvolgere veramente i laici? Come accogliere i divorziati risposati? Come rispondere alle nuove sette? Come purificare la Chiesa dalle commistioni con il potere? Come mettere al centro la questione della giustizia? Come evitare di chiudersi in nome dell'identità? Come parlare ai battezzati non più credenti? Come spiegare la fede con parole semplici, ma anche in grado di appassionare? Per affrontare questi argomenti ci vorrebbe davvero un nuovo Concilio, o qualcosa di simile. Mentre vediamo che la risposta, da parte della gerarchia, è quella di proporre sempre nuove celebrazioni o, al più, incontri nei quali le voci più scomode o più inquiete non vengono né accolte né coinvolte. **A chi allora, secondo lei, si rivolge in special modo questo Anno della fede?** Così com'è stato concepito, si rivolge ad alcune componenti del mondo cattolico: i movimenti, i consacrati, i catechisti, ecc. Anche in questo caso, il modello mi sembra piuttosto superato. Non abbiamo bisogno di altre adunate e di portare altra gente a Roma. Occorre davvero recuperare lo spirito conciliare e confrontarsi con coraggio e sincerità. La via è quella proposta dal cardinale Martini in quel suo testamento spirituale al tempo stesso drammatico e bellissimo: «Abbiamo bisogno del confronto con uomini che ardono in modo che lo spirito possa diffondersi ovunque». Dobbiamo «cercare uomini che siano liberi e più vicini al prossimo. Come lo sono stati il vescovo Romero e i martiri gesuiti di El Salvador. Dove sono da noi gli eroi a cui ispirarci? Per nessuna ragione dobbiamo limitarli con i vincoli dell'istituzione». *(Dall'intervista di Rita Salerno ad **Aldo Maria Valli**, Vaticanista al TG1 RAI – IL SEGNO 11/2012)*

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI

A nome della Parrocchia di S. Maria Liberatrice (piazza Chiaradia), ringraziamo per la generosità e la disponibilità con cui ci avete accolto domenica 10 febbraio in occasione della vendita di "chiacchiere" pro-costruzione oratorio. E' stato un bel gesto di amicizia tra parrocchie vicine proprio nella giornata diocesana della solidarietà. Grazie!! Vi accoglieremo nel nuovo oratorio. **Il gruppo scout Milano 5**

Offerte raccolte

domenica 10 febbraio, euro 1749,00. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1454,00.

In settimana

Domenica 17	***1a domenica di QUARESIMA***
	Al termine di ogni S. Messa, per chi desidera, **IMPOSIZIONE DELLE CENERI**
	• ore 15,30 **HAPPY HOUR con I BADANTI e LE BADANTI** che operano in parrocchia
Lunedì 18	Tutti i **lunedì**, **mercoledì** e **venerdì** di **QUARESIMA** breve preghiera (5 minuti) per i nostri ragazzi/e: ore 7,45 **MEDIE** – ore 8,00 **5a ELEMENTARE** – ore 8,10 **3a** e **4a ELEMENTARE** (a Fatima)
Martedì 19	• ore 21,00 incontro preparatorio per **genitori, padrini/madrine e nonni** dei **BATTEZZANDI**
	• ore 21,00 su Telenova, Radio Marconi e Radio Mater **PREGHIERA E MEDITAZIONE QUARESIMALE del nostro Arcivescovo** su alcune stazioni della Via Crucis: **STABAT MATER DOLOROSA – Ecco l'uomo**
Giovedì 21	• ore 17,00 (a Fatima) 1° incontro **QUARESIMALI** Unità Pastorale Fatima - Quintosole - Chiaradia (vedi riquadro)
	Sospesa ADORAZIONE EUCARISTICA settimanale
	Sospeso GRUPPO DELLA DOMENICA
Venerdì 22	***Aliturgico – giorno di magro e digiuno***
	Tutti i **venerdì** di **QUARESIMA** alle ore 7,00 (in cappella invernale di Fatima), recita delle Lodi per **ADOLESCENTI** e **GIOVANI** (segue colazione comunitaria)
	• ore 9,00 **VIA CRUCIS** (all'Assunta)
	• ore 17,00 **VIA CRUCIS** proposta dai **ragazzi/e di 2a e 3a MEDIA** (a Fatima)
	• ore 18,00 **SEGNATI DALLA CROCE** - via crucis di uomini di fede: Abramo, Giuseppe l'"Egiziano", Charles De Foucauld
	• ore 21,00 (a Chiaradia) replica 1° incontro **QUARESIMALI** Unità Pastorale Fatima - Quintosole - Chiaradia (vedi riquadro)
Domenica 24	***2a domenica di QUARESIMA - della Samaritana***
	• ore 10,00 **S. MESSA** animata da **LA COMPAGNIA DEL CUCCHIAIO.** All'uscita, aperitivo e raccolta fondi per **sostegno a distanza di AGAPE e KRISTA**, i due bambini tanzaniani.
	• ore 11,00 **CULTO DELLA DOMENICA per FAMIGLIE bambini/e di 3a ELEMENTARE** (in salone parrocchiale)
	• ore 11,30 durante la S. Messa, **BATTESIMI**

Speciale preghiera per …

- SCHIRILLO GIUSEPPE MARIO (via Val di Sole 22) di anni 78, morto il 9 febbraio.
- MUDADU GIOVANNA MARIA (via Ripamonti 198) di anni 56, morta il 10 febbraio.
- SICOLO FRANCESCO PAOLO (via Bottoni 16) di anni 77, morto il 14 febbraio.

Gli **AMICI IN RICERCA** propongono una gita in pullman GT al

SANTUARIO DI OROPA

martedì 9 aprile

ore 8,00 ritrovo in via Chopin 5 e partenza

ore 10,30 S. Messa nella Basilica Antica e poi visita guidata del Santuario (per raggiungere la Basilica superiore, scalinata di circa 100 gradini)

pranzo e nel pomeriggio 2 possibilità di scelta (da indicare all'atto della prenotazione):

1. Escursione guidata a piedi nella Conca di Oropa e visita guidata di Candelo, suggestivo borgo medioevale.

2. Visita guidata di Biella.

Quota individuale: euro 85,00 (minimo 25 partecipanti)

Prenotazioni presso la segreteria parrocchiale **entro venerdì 8 marzo** con acconto di euro 25,00